

## **ASSOCIAZIONE "ALLEANZA CONTRO IL CANCRO"**

### **REGOLAMENTO INTERNO**

#### ***Art. 1 - Scopi***

1. L'Associazione "Alleanza contro il cancro" persegue gli scopi istituzionali di cui all'art. 2 dello Statuto che così recita:  
"L'Associazione non ha scopo di lucro e si propone di realizzare e gestire una rete di informazione e collaborazione tra gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico e privato ad indirizzo oncologico, rete che promuova la collaborazione attiva tra IRCCS su comuni progetti di ricerca ed agevoli lo scambio di informazioni, di conoscenze, di dati, di risultati scientifici e di personale tra gli associati e tra questi e soggetti terzi, al fine di elevare e uniformare il livello della ricerca italiana in campo oncologico e favorire il trasferimento dei suoi risultati alla pratica clinica. Sono strumentali alle finalità di cui al comma precedente la creazione e la gestione di uno o più "Portali informatici" oncologici, nonché l'attivazione e la gestione di corsi, seminari e convegni in materia. L'Associazione potrà, per il perseguimento anche indiretto e strumentale dei propri scopi istituzionali, partecipare ad enti o società, nonché promuovere ogni iniziativa, azione ed operazione, anche finanziaria, ritenuta utile ed opportuna, ivi compresa la stipulazione di mutui, eventualmente garantiti dai beni dell'associazione".
2. L'Associazione intende svolgere un ruolo significativo nel perseguimento degli obiettivi della ricerca italiana in campo sanitario e nel trasferimento dei relativi risultati alla pratica clinica, agendo a livello nazionale ed internazionale per contribuire, con il proprio operato, a migliorarne i risultati sotto il profilo qualitativo e quantitativo.

#### ***Art. 2 - Oggetto e finalità del Regolamento Interno***

1. Il presente regolamento disciplina, in conformità alle leggi vigenti e nel rispetto dello Statuto, l'organizzazione interna ed il funzionamento della Associazione "Alleanza contro il cancro", di seguito chiamata "Associazione", nonché il funzionamento e le competenze dei suoi organi e detta le norme di contabilità. Esso rappresenta ó unitamente allo Statuto - il quadro regolamentare di

riferimento per l'attività dell'Associazione e per le determinazioni dei suoi organi, relativamente alle materie trattate.

### ***Art. 3 - Principi di organizzazione***

1. L'organizzazione dell'Associazione ed il suo funzionamento si uniformano ai seguenti principi:
  - a. carattere strumentale dell'apparato organizzativo rispetto al conseguimento delle finalità istituzionali;
  - b. efficacia ed efficienza dell'azione;
  - c. piena collaborazione tra i diversi organismi associativi e finalizzazione della loro attività verso obiettivi comuni.

### ***Art. 4 - Organi dell'Associazione***

1. Sono organi dell'Associazione: il Comitato Direttivo, il Comitato Esecutivo, il Presidente, il Vice Presidente, il Direttore Generale, l'Assemblea, la Consulta, il Segretario-Tesoriere, il Collegio dei Revisori dei conti.
2. Tutte le cariche ad eccezione del Direttore Generale e del Collegio dei Revisori dei conti sono gratuite.
3. I componenti del Comitato direttivo hanno diritto al rimborso delle spese di viaggio secondo la normativa e i regolamenti in vigore per gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.
4. L'appartenenza agli organi ed agli organismi interni (disciplinati dal presente regolamento) dell'Associazione è incompatibile con qualsiasi carica che, a giudizio dell'Assemblea, possa essere in competizione con gli scopi dell'Associazione e/o possa dar luogo ad un conflitto di interessi.

### ***Art. 5 - Il Comitato Direttivo***

1. La nomina, la durata e la composizione del Comitato Direttivo sono regolate dallo statuto.
2. Decadono dalla carica i membri del Comitato Direttivo che, senza giustificato motivo, non intervengono a **3 (tre)** sedute consecutive.
3. Il Comitato Direttivo, nel rispetto dello Statuto dell'Associazione e del presente Regolamento, disciplina, nella prima riunione, il proprio funzionamento in relazione a:
  - modalità di convocazione;
  - partecipazione e verbalizzazione delle adunanze;
  - istituzione e funzionamento di eventuali organismi interni di studio o consultivi.

## **Art. 6 ó Competenze del Comitato Direttivo**

1. Il Comitato Direttivo è l'organo di programmazione e di indirizzo strategico dell'Associazione. Il Comitato direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei membri in carica dello stesso e delibera a maggioranza assoluta dei membri presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente. È necessario il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri per le deliberazioni che hanno ad oggetto l'ammissione e l'esclusione degli associati. Il Comitato Direttivo si deve riunire almeno una volta ogni tre mesi.
2. In particolare, il Comitato, nell'ambito dei compiti e con i limiti attribuitigli dall'articolo 9 dello Statuto, svolge anche le seguenti funzioni:
  - a) approva i programmi e gli obiettivi annuali dell'Associazione;
  - b) accetta le donazioni, i lasciti, i contributi provenienti da terzi, nonché da eventuali sponsor, verificandone la coerenza rispetto agli scopi ed alla natura dell'Associazione;
  - c) individua le linee guida dell'attività di ricerca, clinica e didattica, che dovranno essere condivise dagli associati;
  - d) nomina eventuali gruppi di lavoro con specifica competenza ai fini della elaborazione delle linee di cui alla lettera precedente;
  - e) individua i progetti di ricerca biomedica, gestionale e clinica comuni da sostenere e promuovere, stanziando le relative risorse e svolge le funzioni di coordinamento tra gli associati partecipanti;
  - f) valuta, promuove e favorisce, nell'ambito della normativa vigente e su richiesta degli Associati, il trasferimento temporaneo fra gli associati di ricercatori e strumenti, con il fine di accrescere il livello qualitativo della ricerca;
  - g) individua i programmi didattici e formativi, anche con riferimento alla Educazione Continua in Medicina, fissando altresì l'eventuale corrispettivo che gli associati dovranno versare alla Associazione per lo svolgimento dei corsi;
  - h) approva, su proposta del Comitato Tecnico di cui all'articolo 14,co. 3 del presente Regolamento, il tipo di tecnologia e il sistema di ingegnerizzazione necessario al funzionamento del proprio Portale informatico oncologico, garantendo il necessario coordinamento con il Sistema Informativo Sanitario del Ministero della Salute;
  - i) individua, sentito il Comitato tecnico di cui all'articolo 14,co 3 del presente Statuto, i partner tecnologici per lo sviluppo e la manutenzione del "Portale informatico oncologico";
  - j) stabilisce il corrispettivo per le prestazioni di consulenza e supporto rese alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
  - k) autorizza il Presidente a promuovere azioni giudiziarie e/o a resistere in giudizio.

3. Il Comitato Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente dell'Associazione. Il Comitato esecutivo stabilisce l'ordine del giorno, che viene comunicato dal Presidente ai membri ed al Collegio dei Revisori dei Conti almeno otto giorni prima della seduta, salvo che particolari ragioni d'urgenza non lo impediscano o richiedano un termine inferiore.
4. Di ogni riunione del Comitato Direttivo è redatto un verbale a cura del Segretario-Tesoriere, che, approvato nella seduta immediatamente successiva, viene da questi conservato.

#### ***Art. 7 ó Comitato Esecutivo***

1. Il Comitato esecutivo, convocato secondo le modalità stabilite nella prima riunione, è incaricato dell'attuazione dei compiti gestionali (indicati nel punto 9.2 dell'art. 9 dello Statuto) del Comitato direttivo, anche collaborando con il medesimo e coordinando i lavori dello stesso.
2. Esso è composto dal Presidente, dal Segretario-Tesoriere e dal Direttore Generale.
3. Il Comitato esecutivo stabilisce l'ordine del giorno delle sedute del Comitato Direttivo.
4. Il Comitato esecutivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei membri in carica dello stesso e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

#### ***Art. 8 ó Il Presidente***

1. Il Presidente dell'Associazione è colui che riveste la carica di Presidente pro tempore dell'Istituto Superiore di Sanità per tutta la durata della medesima. Nel caso in cui il Presidente pro tempore dell'Istituto Superiore di Sanità non possa accettare la carica di Presidente dell'Associazione, il Presidente è nominato dal Comitato direttivo (tra i propri membri, con votazione a maggioranza degli aventi diritto di voto). In tal caso la durata della carica di Presidente corrisponde a quella del Comitato Direttivo che lo ha eletto.
2. Il Presidente attua le linee di indirizzo dell'Associazione indicate dal Comitato direttivo in aderenza agli scopi associativi e svolge attività di coordinamento generale di tutte le attività dell'Associazione, espletando anche un ruolo diretto alla migliore funzionalità ed efficienza dell'Associazione stessa.
3. Il Presidente convoca e presiede le adunanze del Comitato Direttivo, l'Assemblea e il Comitato Esecutivo.
4. Ad esso spetta, avvalendosi anche della collaborazione tecnico-scientifica del Segretario-Tesoriere:

- la funzione di raccordo e coordinamento dei programmi e progetti di ricerca e delle attività clinico-scientifiche dell'Associazione;
  - la promozione e il monitoraggio dei programmi di ricerca e delle sperimentazioni cliniche sotto il profilo clinico-scientifico in applicazione degli indirizzi del Comitato direttivo.
5. Il Vice Presidente è nominato dal Presidente tra i Componenti del Comitato direttivo e dura in carica per il medesimo periodo di carica del Comitato direttivo.

***Art. 9 ó Direttore generale e Direttore delle attività promozionali***

1. I poteri di gestione amministrativa e contabile dell'Associazione non espressamente riservati dallo Statuto ad altri organi sono esercitati dal Direttore generale, nominato dal Comitato direttivo, su proposta del Ministero della Salute, tra i soggetti esterni agli associati. In ogni caso il rapporto cessa con la scadenza del Comitato direttivo che lo ha instaurato, fatti salvi i poteri di conferma del nuovo Comitato direttivo.
2. Il Direttore generale partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Comitato Direttivo e dell'Assemblea. Ha la rappresentanza dell'Associazione ad ogni effetto di diritto sostanziale e processuale, ivi compresi i poteri di nomina di procuratori e difensori. Egli può, all'occorrenza e nell'ambito delle proprie attribuzioni, nominare quali procuratori o mandatari, per singoli atti, altri componenti del Comitato Direttivo.
3. Vigila e sovrintende alla esecuzione delle delibere del Comitato Direttivo. Sviluppa tramite delega ogni utile iniziativa per la promozione e il mantenimento dei rapporti con Enti Pubblici, operatori privati, associazioni di utenti ed altre organizzazioni interessate alle finalità dell'Associazione. Può adottare, in caso di urgenza e indifferibilità, provvedimenti e determinazioni che sottopone alla ratifica del Comitato Direttivo alla prima seduta utile.
4. Per lo svolgimento di particolari attività promozionali dell'Associazione, il Comitato Direttivo può nominare un Direttore delle attività promozionali, tra soggetti proposti dal Direttore Generale, anche tra i non soci, stabilendone, al momento della nomina, i poteri e le competenze, da coordinare con quelli del Direttore Generale, al quale risponde. Il Comitato Direttivo determina i compensi del Direttore Generale e del Direttore delle attività promozionali che stipulano con l'Associazione un contratto di prestazione di lavoro autonomo.
5. Il Comitato Direttivo adotta le direttive volte alla definizione dei criteri e dei principi cui i Direttori debbono attenersi nell'esercizio

- delle proprie funzioni; tali direttive costituiscono altresì il quadro di riferimento per la verifica dei risultati di gestione raggiunti.
6. I Direttori concorrono, con la propria attività di studio ed istruttoria e formulando proposte, alla predisposizione dei provvedimenti di competenza del Comitato Direttivo.
  7. I Direttori riferiscono periodicamente e presentano al Comitato Direttivo una relazione illustrativa di quanto realizzato in attuazione dei programmi formulati dallo stesso Comitato e delle risorse loro assegnate.
  8. Il Direttore Generale coordina l'attività di segreteria dell'Associazione, verifica la puntuale esecuzione delle delibere del Comitato Direttivo, ed inoltre dà esecuzione alle direttive del Tesoriere Nazionale per quanto di sua competenza.
  9. Il Direttore Generale è assistito, secondo le necessità dell'Associazione, dal personale di segreteria, il cui organico è stabilito dal Comitato Direttivo, e la cui assunzione e retribuzione sono stabilite dal Comitato esecutivo.

#### ***Art. 10 ó Assemblea***

1. L'Assemblea è costituita dagli Associati fondatori e dagli Associati ordinari, che vi partecipano con diritto di voto tramite i rispettivi rappresentanti legali o soggetti da questi delegati.
2. Possono partecipare all'Assemblea, ai sensi dello Statuto, anche gli Associati aderenti, senza diritto di voto.
3. I quorum costitutivi e deliberativi sono indicati dallo Statuto. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
4. Di ogni riunione dell'Assemblea è redatto verbale a cura del Segretario-Tesoriere. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario-Tesoriere e dal Direttore Generale e sono approvati, previa lettura, nella adunanza immediatamente successiva.

#### ***Art. 11 ó La Consulta***

1. La Consulta è formata dagli Associati aderenti ed ha il compito di nominare un loro rappresentante all'interno del Comitato Direttivo. La Consulta può altresì riunirsi per formulare pareri e proposte al Comitato Direttivo in merito a temi di interesse oncologico o attinenti al funzionamento dell'Associazione.
2. La Consulta stabilisce all'atto della prima convocazione le modalità di funzionamento e di convocazione e le maggioranze costitutive e deliberative.

### **Art. 12 - Segretario-Tesoriere**

1. Il Segretario-Tesoriere è eletto dal Comitato Direttivo tra i propri componenti. Assicura al presidente la collaborazione tecnico-scientifica nelle funzioni di:
  - raccordo e coordinamento dei programmi e progetti di ricerca e delle attività clinico-scientifiche dell'Associazione: di quanto espletato riferisce periodicamente al Presidente e al Comitato Direttivo;
  - di attuazione dei programmi di ricerca ed delle sperimentazioni cliniche sotto il profilo clinico-scientifico in applicazione degli indirizzi del presidente e del Comitato Direttivo.
2. Ad esso spetta la tenuta della cassa, la redazione dei verbali dell'Assemblea e del Comitato direttivo, l'emissione dei mandati pagamento, secondo quanto previsto dall'articolo 5 dello Statuto.

### **Art. 13 - Collegio dei Revisori**

1. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti hanno diritto di partecipare, senza voto deliberativo, alle riunioni del Comitato Direttivo.
2. I componenti il Collegio dei Revisori dei Conti hanno il compito di:
  - a. accertare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b. compiere periodici accertamenti sull'entità del patrimonio e la consistenza di cassa;
  - c. esaminare i libri contabili ed i bilanci, preventivi e consuntivi, prima della loro presentazione;
  - d. redigere una relazione annuale, da allegare ai bilanci, contenente le proprie osservazioni sulla gestione finanziaria.
3. Ai componenti del collegio dei revisori dei conti spetta una indennità annua stabilita dall'Assemblea.

### **Art. 14 ó Organizzazione interna**

1. Ai fini del perseguimento degli scopi statutari l'Associazione può istituire organismi interni, quali comitati, commissioni, gruppi di lavoro su temi specifici.
2. In particolare, è individuato dal Comitato Direttivo un Comitato Tecnico con funzione consultiva in materia informatico-gestionale, composto da un numero variabile tra i nove e i dodici componenti, scelti sulla base della specifica competenza in materia.

3. Sono componenti di diritto del Comitato Tecnico di cui al secondo comma un rappresentante della Direzione Generale Ricerca Scientifica e Tecnologica ed uno della Direzione Generale del Sistema Informativo del Ministero della Salute, nonché un esperto indipendente di informatica scelto tra esponenti del mondo accademico o delle professioni.
4. Il Comitato Direttivo nomina il Coordinatore del Comitato Tecnico, che resta in carica per tre anni. Il Coordinatore dirige i lavori delle sedute del Comitato e ne promuove l'attività, convocandolo regolarmente sulla base delle necessità di implementazione dei progetti tecnologici per il Portale Informativo dell'Associazione. Nelle sedute del Comitato, un componente svolge le funzioni di Segretario.
5. Il Comitato Tecnico in particolare svolge i seguenti compiti:
  - produrre ed aggiornare il Progetto esecutivo del Portale Oncologico;
  - proporre al Comitato Direttivo l'eventuale costituzione di gruppi di lavoro su aspetti specifici di natura tecnico-informativa;
  - proporre al Comitato Direttivo eventuali partnership e l'acquisizione di nuove risorse che ritenga necessarie per il buon funzionamento del Portale.
6. Il Comitato Tecnico, inoltre, può essere chiamato dal Comitato Direttivo ad esprimere pareri tecnici in merito a ricerche o progetti che prevedano il ricorso a metodologie proprie della ICT.
7. Delle riunioni del Comitato è redatto un verbale, firmato dal Coordinatore e dal componente chiamato a svolgervi le funzioni di Segretario.
8. I componenti di diritto del Comitato Tecnico svolgono la propria attività gratuitamente. La retribuzione dell'unico esperto indipendente di informatica sarà determinata di volta in volta tenendo conto delle tariffe professionali dell'albo professionale di appartenenza.

#### ***Art. 15 ó Personale***

1. L'Associazione può avvalersi di personale per lo svolgimento dei compiti logistici ed amministrativi necessari al suo funzionamento.
2. Per particolari esigenze e competenze specialistiche cui non possono far fronte le risorse associative l'Associazione può altresì avvalersi di consulenze e collaborazioni esterne di professionisti la cui attività non si ponga in competizione con gli scopi dell'Associazione e/o non sia tale da dar luogo ad un conflitto di interessi.

3. I contratti di lavoro sono stipulati dal Direttore Generale dell'Associazione.
4. L'utilizzo di personale in servizio presso gli Istituti associati sarà di volta in volta definito e disciplinato mediante appositi accordi tra le parti, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

***Art. 16 ó Diritti degli associati***

1. Gli associati Fondatori e Ordinari hanno diritto di voto.
2. Gli associati Aderenti hanno il diritto di partecipare all'Assemblea, ma non hanno diritto di voto.
3. Tutti gli Associati possono accedere alla documentazione contabile dell'Associazione ed ai verbali delle sedute dell'Assemblea e del Comitato Direttivo.
4. La qualità di socio è intrasmissibile e si acquista secondo le modalità e con le condizioni indicate nello Statuto. In caso di recesso, il socio non ha diritto alla restituzione di quote o contributi associativi.

***Art. 17 ó Doveri degli associati***

1. Tutti gli associati sono tenuti al rispetto dello Statuto e delle deliberazioni degli Organi Associativi.
2. E' inoltre dovere degli associati versare all'Associazione la quota di ammissione o la quota annuale di iscrizione stabilita dagli organi associativi e partecipare attivamente al perseguimento degli scopi statutari.

Il mancato pagamento della quota di ammissione impedisce l'ingresso nell'Associazione. Qualora uno degli associati facente parte dell'Associazione non abbia versato la quota annuale di iscrizione per l'anno corrente (entro il 31 dicembre di ogni anno) sarà richiesto di effettuare il pagamento della stessa mediante lettera raccomandata entro il termine massimo di 30 giorni, decorsi inutilmente i quali gli associati decadranno automaticamente dalla carica rivestita.

***Art. 18 - Norme di contabilità e di amministrazione***

1. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha durata di un anno e coincide con l'anno solare. Il primo esercizio finanziario si concluderà il 31 dicembre 2002.
2. L'Associazione approva un bilancio di previsione annuale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di gestione. A tali fini, entro il 31 ottobre di ogni anno il Direttore Generale sottopone al Comitato Direttivo il bilancio di previsione relativo all'esercizio successivo. Il Comitato Direttivo, apportate le modifiche ritenute

- necessarie, approva il bilancio di previsione entro il 31 dicembre successivo. Al predetto bilancio di previsione devono essere allegati:
- l'indicazione della spesa prevista per l'anno e le modalità della sua copertura;
  - il riassunto dei dati del conto consuntivo al 31 dicembre precedente;
  - i dati statistici ed economici relativi alla gestione dell'anno in corso ;
  - la relazione illustrativa delle singole voci di costo e di ricavo.
3. L'Associazione deve tenere le scritture previste dalle leggi fiscali e previdenziali, nonché:
- il libro giornale;
  - il libro inventari;
  - il libro delle riunioni del Consiglio Direttivo;
  - il libro verbali Assemblea;
  - il libro delle attività dei Revisori dei Conti;
  - il libro Soci.
4. Le scritture devono consentire:
- la rilevazione dei costi e dei ricavi di esercizio e le variazioni negli elementi attivi e passivi patrimoniali suddivisi in attività commerciali ed istituzionali e raggruppati secondo il modello di conto economico e di stato patrimoniale previsti nel bilancio tipo approvato dal Comitato Direttivo;
  - la rilevazione dei flussi di cassa e dei movimenti finanziari, l'individuazione analitica dei rapporti economici e finanziari con i soci e con le altre associazioni.
5. Entro il 31 marzo di ogni anno il Direttore Generale, sentito il Collegio dei Revisori dei Conti per quanto concerne le quote di ammortamento, gli accantonamenti e la valutazione dei ratei e risconti, presenta al Comitato Direttivo il conto consuntivo della gestione conclusasi il dicembre precedente.
6. Il Comitato Direttivo, apportate le modifiche ritenute necessarie, adotta il bilancio entro il 30 aprile di ogni anno e lo sottopone all'Assemblea dei Soci, che lo esamina entro il 30 giugno.
7. Il Direttore Generale redige la relazione al conto consuntivo che, fra l'altro, dovrà indicare:
- i criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale;
  - i criteri per la determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti;
  - le motivazioni dello scostamento rispetto al bilancio di previsione.

8. I fondi della Associazione sono versati su uno o più conti correnti intestati alla stessa, in banche scelte dal Comitato Direttivo. Su tali conti hanno diritto di operare il Direttore Generale il Segretario-Tesoriere dell'Associazione.